Periodico comunale
OLGIATE OLONA
www.comuneolgiateolona.it
Anno XXXI - N. 4 - Dicembre 2020

Buone Feste e Buon 2021

"Restrizioni, Crisi e disagi rendono il Natale 2020 più vero"
(Papa Francesco)

Grazie
A TUTTI I VOLONTARI DI OLGIATE OLONA

È la vita dello Spirito capace di riscattare, di valorizzare e di mostrare come le nostre vite sono tessute e sostenute da persone comuni – solitamente dimenticate – che non compaiono nei titoli dei giornali e delle riviste né nelle grandi passerelle dell'ultimo show ma, senza dubbio, stanno scrivendo oggi gli avvenimenti decisivi della nostra storia: medici, infermiere e infermieri, addetti dei supermercati, addetti alle pulizie, badanti, trasportatori, forze dell'ordine, volontari, sacerdoti, religiose e tanti ma tanti altri che hanno compreso che nessuno si salva da solo. Quanta gente esercita ogni giorno pazienza e infonde speranza, avendo cura di non seminare panico ma corresponsabilità.
Quanti padri, madri, nonni e nonne, insegnanti mostrano ai nostri bambini, con gesti piccoli e quotidiani, come affrontare e attraversare una crisi riadattando abitudini, alzando gli sguardi e stimolando la preghiera.
Quante persone pregano, offrono e intercedono per il bene di tutti.
La preghiera e il servizio silenzioso: sono le nostre armi vincenti.

PAPA FRANCESCO, 27 MARZO 2020

EDITORIALE

"Restrizioni, Crisi e disagi rendono il Natale 2020 più vero"

È una gioia entrare in questa casa. Le luci calde del Natale, la musica soffusa con la meravigliosa "Let it Snow" di Frank Sinatra. La porta d'ingresso si apre in continuazione e i due campanellini sulla porta mi fanno immaginare la scintillante slitta di Babbo Natale. C'è chi entra con un ottimo spumante, chi con un panettone (oggi è già il terzo), chi con un grosso pentolone avvolto in un grande tovagliolo natalizio. Anche quest'anno è arrivata, preparata dalla zia, la tacchinella arrosto. I bambini giocano sul tappeto accanto al divano. C'è anche il fuoco acceso. La nonna prepara le ultime cose a tavola e suona ancora il campanello. La casa è piena. I sorrisi e gli abbracci sono caldi e i sorrisi abbondanti come il cibo e il profumo. I piatti sulla tavola sono quelli belli, il servizio di bicchieri lucido e scintillante. Sul tavolo in cucina stanno affettando i salumi e le ciotole sono piene di antipasti. È Natale finalmente. Sposto la sedia e mi siedo a tavola. Siamo tutti qua. Seduti. Questa è una magica giornata di Natale, dei regali, delle grandi mangiate, delle pennichelle sul divano, del "vediamo un film" ma quello che vedo è la sigla iniziale, dei giochi dopo pranzo e delle tombole...

Poi apro gli occhi. Sono le quattro del mattino del 25 dicembre del 2020. Era un sogno.... Ma è Natale. Anche quest'anno. Soprattutto quest'anno. Sarà più silenzioso, forse meno frenetico, sicuramente con le case meno affollate e in compagnia solo dei parenti più stretti.

I bambini con i genitori; forse i nonni. Un Natale intimo. Raccolto. Proprio come quell'immagine che risiede nel nostro cuore di cristiani dove san Giuseppe e la Madonna si stringono accanto al loro bambino appena nato nell'intima comunione di una famiglia.

Ci potrà sembrare un Natale più triste. No, il Natale deve essere un momento di gioia e di famiglia. Ma quest'anno più che mai, un momento di riflessione. Fermiamoci. Pensiamo. Forse quest'anno, come non mai, avremo la possibilità di capire il vero Natale.

Un cuore pieno di gioia e sorrisi è sempre bello ma un cuore con un velo di malinconia ci aiuterà a capire ancora meglio le sofferenze di tanti di noi, conoscenti o sconosciuti che hanno sofferto e stanno soffrendo per questa pandemia, ma non solo. Per le sofferenze, per le ingiustizie, per la povertà per chi non ha nulla, per chi è solo, per chi non ha la famiglia tutti i giorni e non solo a Natale. Per chi non ha la possibilità di sentire i profumi di una casa dove c'è famiglia. Di chi non può accendere le lucine o ha solo le luci delle lampade sotto qualche portico al freddo. Anche tutti noi siamo più poveri, abbiamo più difficoltà. Anche noi, nella nostra Olgiate abbiamo più persone in sofferenza, più persone che hanno perso il lavoro, che hanno difficoltà a comprare un regalo per i propri bambini o devono tirare la cinghia non solo per la spesa di Natale ma per quella di tutti i giorni.

Noi nella nostra comunità Olgiatese però abbiamo tanti angeli che in anonimato o in silenzio cercano di portare quelle luci che in tante case non si accendono, quella musica che si è abbassata nelle nostre case. Questi angeli sono tante donne e uomini che aiutano i più deboli; sono cittadini anonimi, ma anche le nostre meravigliose associazioni che aiutano il prossimo: gli Alpini, la Pro loco, la Protezione Civile. E mi risuonano nella testa le parole di Papa Francesco: "Restrizioni, Crisi e disagi rendono il Natale 2020 più vero". Non avremmo mai voluto fermarci in questo Natale 2020 per la pandemia che ci ha avvolto. Ci ha avvolti come la nebbia che ci impedisce la vista. Anche se malvolentieri e costretti, approfittiamone in questi giorni di festa. Allontaniamo la nebbia e cominciamo a guardarci dentro e a vivere un Natale "più vero". Ne usciremo sicuramente più forti e vittoriosi.

Un buon Natale, e un buon 2021, davvero di cuore, a tutti voi.

IL SINDACO
Giovanni Montano

Oltre un cielo di stelle

Terza pubblicazione di Stefania Orioli

La Giunta Comunale in ottobre ha ricevuto la giovane autrice olgiatese **Stefania Orioli** la quale ha presentato il suo ultimo libro "**Oltre un cielo di stelle**". Ne è uscita una breve intervista.

Parlaci di te Stefania...
Ho 23 anni e vivo ad Olgiate Olona. Studio Lettere all'Università degli Studi di Milano.

Quando nasce la tua passione?
La mia passione per la scrittura nasce durante gli anni della scuola superiore concretizzandosi nel 2018 grazie alla vittoria in un concorso letterario che porta alla pubblicazione di "**In autunno cadono poesie**", prima mia raccolta poetica, e in seguito con l'uscita del mio primo romanzo "**Preludio Cardiaco**".

Con "Oltre un cielo di stelle" c'è un ritorno alla poesia
Sì, è una raccolta poetica in cui esprimo l'importanza dell'amare e dell'amore senza confini, tra le righe di queste poesie faccio luce sul fatto che non esista una misura dell'amore, poiché si deve amare senza alcuna misura, oltre il cielo. La mia intenzione è di regalare al lettore un punto di vista universale su questo sentimento.

Da cosa hai preso spunto per questa nuova pubblicazione?
È legato alla mia storia, le poesie descrivono le varie fasi della relazione con il mio fidanzato, dalla nascita del nostro amore fino al suo sviluppo passando attraverso le intrinseche incertezze e paure sul cammino che affrontiamo insieme.
Convinti che sia fondamentale dare spazio alle nostre importanti realtà culturali locali pubblichiamo 2 poesie di Stefania.

Si può trovare "Oltre un cielo di stelle" su www.amazon.it
codice ISBN: 979-8694462822

Dr. Giovanni Montano

OLTRE UN CIELO DI STELLE

Abbraccio
Sapresti parlare
della sensazione di una stoffa in particolare
al solo tocco?
Sapresti descrivere a qualcuno
che non ha mai toccato nulla
che cos'è la seta?
La lana?
Il cotone?
Oppure l'acrilico,
quello che prude tanto
e in lavatrice si restringe incredibilmente?
Se gli occhi si chiudono
io so com'è la seta,
la lana,
il cotone
e l'acrilico
ma non saprei descriverlo.
Così è lo stesso
per le tue braccia
quando mi stringono:
sento il loro tessuto d'amore,
ma nemmeno i migliori poeti
saprebbero raccontarlo.

Mano sul cuore
Con il mio viso nel tuo maglione
profumato di ammorbidente
è uscita senza pensarci
la frase
che da secoli
unisce le anime:
"io ti amo".
Molte persone se lo dicono
per poi perdersi per strada,
durante il loro cammino
sopra il cemento o sopra l'asfalto.
Ma noi camminiamo
nel firmamento dell'Universo
e tu hai il mio cuore
fra le tue mani.
"Io ti amo",
grazie a noi,
non è più la frase
che fa piangere di tristezza
le Stelle.

Contributo economico TA.RI. - tassa rifiuti anno 2020

Delibera della Giunta comunale n. 129/29.10.2020

Anche per l'anno 2020, l'Amministrazione comunale ha deliberato lo stanziamento di una somma, pari a euro 5.000,00 quale contributo per far fronte al pagamento della Tassa Rifiuti delle utenze domestiche di nuclei residenti, in presenza di un ISEE pari o inferiore ad una soglia annualmente definita. Per l'anno 2020 la soglia ISEE è stata stabilita nella misura di euro 18.000,00. Al fine di poter presentare domanda per il riconoscimento del contributo, che comunque non sarà superiore alla quota del 50% della tassa dovuta, elementi essenziali sono, oltre all'attestazione ISEE in corso di validità, l'aver provveduto al pagamento della TARI 2019, nonché al pagamento almeno del primo acconto della TARI 2020. La domanda dovrà essere presentata non prima dell'1 febbraio 2021 e non oltre il 30 aprile 2021, corredata di tutta la documentazione necessaria. Le richieste presentate prima dell'1 febbraio 2021 e dopo il 30 aprile 2021 non verranno prese in considerazione. Il Bando relativo alla concessione del contributo e il modulo di richiesta saranno disponibili sul sito del Comune a partire da gennaio 2021, oppure potranno essere ritirati presso l'Ufficio Tributi del Comune, previo appuntamento telefonico.

Ufficio Tributi
Comune di Olgiate Olona

LETTERE APERTE DEI CITTADINI...

L'Amministrazione comunale dedica da sempre una pagina del periodico alle lettere aperte dei cittadini, invitandoli a partecipare alla vita olgiatese con argomenti o domande di interesse pubblico atte a costruire un miglior dialogo e più coinvolgimento con la stessa.
È facoltà del comitato di redazione, altresì, non pubblicare articoli, che devono essere necessariamente firmati, qualora vengano valutati non costruttivi o diffamatori.
Ringraziando quanti vorranno partecipare, si chiede di inviare l'articolo entro il 26/2/21 a cultura@comuneolgiateolona.it o chiedendo informazioni all'ufficio cultura.

Paolo Maccabei

Lavori Pubblici

Continuano i lavori programmati

Tanti lavori sono in corso o addirittura conclusi, frutto di una programmazione e di una progettazione mirata e puntuale.
Il cantiere del Palazzetto dello Sport prosegue a ritmi serrati. Sono state realizzate le pareti prefabbricate perimetrali. Tutto procede secondo i programmi e secondo i tempi stabiliti. Anche la palestra all'interno del cortile della Scuola Media è a buon punto. La struttura e la copertura sono state concluse pochi giorni fa. A breve inizieranno i lavori all'interno e finalmente i ragazzi delle Scuole Medie avranno uno spazio adeguato alle loro esigenze.

Abbiamo concluso anche la rampa di accesso alle abitazioni dell'edificio comunale di via Tovo, abbattendo le barriere architettoniche e rendendo così fruibile la palazzina a tutti. Anche al Pignone i lavori sono in corso per la realizzazione delle rampe di accesso al caseggiato e dell'ascensore.
Lo splendido percorso pedonale di via Morelli, così tanto utilizzato dai cittadini, avrà finalmente l'illuminazione sui cinquecento metri di lunghezza: i pali sono già stati predisposti e stiamo ultimando i lavori che comprendono anche le due aree di sosta con panchine lungo il percorso stesso.

Lungo la via Luigi Tovo è già stata ripulita l'area per iniziare i lavori di realizzazione del parcheggio che renderà più fruibile sia la pista di Atletica che la pista ciclopedonale lungo la Valle Olona.
Chi sarà passato in questi giorni in centro ad Olgiate in Piazza San Gregorio nelle ore serali, avrà già potuto ammirare la nuova illuminazione della Piazza e della Chiesa che ha valorizzato un angolo così importante di Olgiate. Un'illuminazione artistica che valorizza la bella chiesa di San Gregorio.
Al Buon Gesù si sono conclusi i lavori nell'edificio di via Don Minzoni. Il rivestimento che abbiamo scelto valorizza la costruzione, immersa in un'ampia area verde. Sempre al Buon Gesù è stata acquisita dal Comune l'area dell'ex fallimento Fiorella. Ora ci attende una sfida per valorizzare il quartiere olgiatese.
Tra gli altri programmi c'è la realizzazione della nuova sede della Protezione Civile presso l'ex edificio Aiget in via Morelli. Progetto e preven-

OTTICA F.LLI ORIGGI
PRODUZIONE E VENDITA
Via Piave, 60 - Olgiate Olona - 0331.376122
ottica@fllioriggi.com

continua a pagina 6

tivi pronti e bando di gara già pubblicato. Sono inoltre stati stanziati i fondi ed approvato il progetto per la sistemazione del tetto della Chiesa dei SS. Innocenti. Inoltre proseguono in Villa i lavori di restauro di parte del piano terra. Le restauratrici all'opera stanno minuziosamente recuperando le pareti in marmorino e i Controsoffitti dipinti, in particolare nella Sala "de Capitani". Tutti questi lavori possono anche essere seguiti per mezzo di fotografie e video sulla Pagina Ufficiale di FB e su Instagram "Montano Sindaco Paese da Vivere".

Le parole a volte non possono descrivere ciò che stiamo facendo. Le immagini dei lavori sicuramente rendono meglio l'idea.

Colgo l'occasione per porgere a tutti un Buon Natale e un felice 2021, soprattutto ci auguriamo che possa essere per tutti voi, per tutti noi un anno di rinascita e di nuove speranze e gioie.

Arch. Paolo Maccabei
Vicesindaco,
Assessore al Territorio e Cultura

Novità ai servizi culturali

Il giorno 3 dicembre 2020 il Sindaco mi ha affidato la delega ai Servizi Culturali. Un impegno importante oltre a quello che ricopro di Assessore al Territorio. Ringrazio il Sindaco che mi ha riposto la fiducia e mi auguro di essere all'altezza dei miei predecessori nella storia delle amministrazioni di Olgiate. In particolare ringrazio Mauro Carnelosso e Sofia Conte che hanno espletato negli ultimi anni questo compito in modo egregio ma soprattutto con grande passione.

Ricevo il martedì e il giovedì su appuntamento telefonando al numero 0331.608741

Arch. Paolo Maccabei
Vicesindaco, Assessore al Territorio e Cultura

segue da pagina 5

Carissimi,

S. Natale 2020

è stato ed è ancora tempo di sacrifici, che ci fanno sentire sfiniti, danneggiati.
Certamente i nostri bambini e ragazzi sono coinvolti in questa situazione di incertezze.
Loro hanno bisogno di stabilità, soprattutto emotiva, che noi adulti siamo in difficoltà a garantire.
La Scuola deve tornare ad essere il luogo fisico dell'accoglienza, della socializzazione in presenza, del benessere.
Ci mancano indubbiamente i piccoli, grandi gesti: una stretta di mano, gli abbracci, i sorrisi con le labbra e non solo con gli occhi, un linguaggio di gesti, che la scuola ha sempre garantito e che ora, da protocollo, va accantonato.
Ci restano le parole, che oggi, più che mai, hanno un peso rilevante.
La crisi ci ha spinto ad abbandonare la tiepidezza dell'abitudine e a riaccendere la "fiamma di rinascita" attraverso il dialogo.
Si tratta di grandi sfide e di necessari equilibri, molte volte non facili da realizzare, circostanze da gestire nella quotidianità e questioni giuridiche e istituzionali che vanno risolte gradualmente, senza formule magiche o scorciatoie.
Le nostre scuole si sono prese a cuore la salute di piccoli, di bambini e ragazzi, affrontando la tempesta con guida sicura.
In questi giorni da più parti si dice che 'dobbiamo salvare il Natale', riferendosi alla necessità di invertire il trend negativo dei consumi, ma quello che accade ci sfida a riconoscere che forse abbiamo bisogno di essere salvati noi dal Natale.
Sentiamoci vicini a chi fa scuola, perché dovrà impegnarsi molto per sostenere il progetto formativo ed educativo dei nostri bambini e ragazzi.
Sentiamoci vicini alle associazioni del territorio, alle parrocchie, a chi si occupa degli altri perché in questi tempi tutti avremo bisogno di tutti.
"Che cosa possiamo sperare insieme?"
È una domanda a volte muta, profonda, che non si riesce facilmente ad articolare.
La speranza, infatti, non è un atteggiamento da assumere o rifiutare a priori, ma è il frutto di un'attesa, fondata sul pensare, sul riflettere, sull'ascoltare, sul confrontarsi ed è anche un esercizio di grande responsabilità.

La speranza è il frutto di relazioni vive, si nutre dell'essere insieme.
Si può solo "sperare per tutti", mai solo per se stessi, per questo sentiamoci vicini.
A Natale ci viene chiesto di farci carico della speranza, nonostante tutto.
QUESTO È IL MIO AUGURIO DI CUORE

L'Assessore ai Servizi Educativi

Luisella dott.ssa Tognoli

Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

25 novembre 2020

Olgiate Olona, anche quest'anno, ha ricordato e celebrato questa importante Giornata contro un fenomeno diffuso in tutto il mondo.
In collaborazione con i 7 comuni della Valle del medio Olona è stato predisposto un programma per l'occasione: "**7 EVENTI IN COMUNE**" per dare un segnale più forte.
Nella settimana dal 21 al 28 novembre è stato **illuminato il Comune di rosso** allestendo il cancello e il balconcino della facciata del Municipio su via Greppi.
I negozianti e tutte le attività del territorio, anche quelle temporaneamente chiuse, sono state invitate ad **allestire le proprie vetrine** con qualcosa di rosso, come scarpe, fiori, nastri documentando ed inviando quanto realizzato, estendendo l'invito a tutti i cittadini a fare altrettanto sui propri balconi e finestre per dimostrare la propria vicinanza alle donne vittime di violenza.
Il 25 novembre, al parco Alice di via Pascoli, è stata inaugurata la seconda **PANCHINA ROSSA** sulla quale è stata scritta la frase

"**CHI SPEGNE LA TUA LUCE VA DENUNCIATO. LA TUA VITA È UNICA"**

dedicata alla lotta contro la violenza. Nell'occasione alcune donne hanno letto **poesie** sul tema.
La violenza si manifesta sotto molte forme, fisica, psicologica, sessuale, economica, dallo stalking fino ad arrivare all'uccisione della donna.

La **violenza è un reato che deve essere perseguito ad ogni livello.**
Per questo non vogliamo dimenticarci di questa piaga mondiale che colpisce la nostra società soprattutto **DENTRO LE MURA DOMESTICHE** dove dovrebbe regnare l'amore di una famiglia e invece domina la violenza.
È documentato che, in tutto il mondo, i movimenti limitati, l'isolamento sociale e l'insicurezza economica causa Covid-19 contribuiscono a incrementare la vulnerabilità delle donne e la violenza domestica.
Quanto da noi organizzato, nel rispetto dell'emergenza COVID, vuole essere **un segnale** rivolto alle donne per ricordare loro che **NON SONO SOLE ED ISOLATE** e che possono **contare sul sostegno** di tutte le realtà del territorio. Il nostro grazie va anche all'Arma dei Carabinieri, alla nostra Polizia Locale e al Centro antiviolenza di riferimento Icore per quanto fanno sul nostro territorio durante tutto l'anno.

DICIAMO BASTA ALLA VIOLENZA SULLE DONNE
Numero nazionale antiviolenza **1522**
Centro antiviolenza ICORE **0331 618959**

Sabrina Monfrini
Consigliere alle Pari Opportunità
Dr. Mauro Carnelosso
Assessore ai Servizi Sociali

CENTRO VETERINARIO
della VALLE
VIA CADORNA, 6 - OLGIATE OLONA - TEL. 0331-642.420
Dr. PATRIZIA ARRIGHI
Dr. DONATA BIANCHI
Ricevono dal lunedì al venerdì ore 10.30/12.30 - 16/20
sabato ore 10.30/12.30 - 15/19
Visite a domicilio su appuntamento - Cell. 339.3678937
e-mail: vetvalle@virgilio.it

Il trapianto è vita

Lino Magni: "sono rinato una seconda volta"

La donazione di organi, tessuti e cellule è un gesto di grande valore civico grazie al quale ogni anno migliaia di persone colpite da malattie gravi e irreversibili, iscritte nelle liste di attesa, possono essere curate con il trapianto. Il donatore e il ricevente sono tutelati da principi stabiliti dalla legge di libertà e consapevolezza di scelta, anonimato, gratuità e volontarietà.
Ho rivisto Lino Magni, nel mio studio dopo qualche tempo e venendo a sapere da lui che era stato sottoposto a trapianto di midollo, insieme abbiamo deciso di trascrivere il nostro dialogo ritenendolo un importante messaggio per la nostra comunità.

- Lino com'è iniziato il lungo percorso che ti ha portato al trapianto?

Dopo 2 chemioterapie fallite, mi sentivo abbattuto, grande era lo sconforto in me. È stata tentata una terza chemioterapia con l'aiuto di un farmaco sperimentale, economicamente carissimo ma grazie ad una Associazione le spese sono state coperte. Oggi questa cura innovativa fa parte della terapia prevista dai protocolli. È stato l'inizio di una svolta per me.

- Sei passato dallo sconforto alla speranza.

Sì, la speranza di farcela. Lì si è accesa una ***piccola luce***. Ho fatto moltissimi esami e cure fino a che, raggiunta la ***remissione completa della leucemia***, sono risultato idoneo al trapianto. Da Busto mi hanno indirizzato al San Raffaele a Milano e lì sono stato messo in lista d'attesa.

- Ti ha seguito una persona in particolare?

Sì, ringrazio tanto la dottoressa P.M. che è stata il mio "***faro***" in questo percorso d'attesa.
Le ho detto più volte che ho visto in lei ***la speranza di essere salvato***.

- Poi è arrivato il momento...

Dopo innumerevoli problemi è arrivata la notizia che potevo essere sottoposto a trapianto di midollo, c'era un ***donatore molto compatibile*** con me, un donatore dall'America. Sono stato ricoverato il 31 dicembre 2019 e finalmente il 10 gennaio 2020 ho fatto il trapianto.

- Come sono state le prime settimane?

Pesantissime, 40 giorni di degenza molto dura. Nei mesi successivi, poco alla volta, ho ripreso le forze, il peso, l'appetito.

- Adesso come va?

Come mi hanno detto in ospedale "***SONO RINATO UNA SECONDA VOLTA***".
Sono nel post-trapianto, sarò seguito per i prossimi 5 anni. Non faccio trasfusioni da 9 mesi e gli esami vanno bene. Oggi sento chi si lamenta della quarantena per il Covid 19, io ho fatto 9 mesi isolato in una stanza, circa 6 mesi a Busto e 3 a Milano con mille domande nella testa, con la voglia di ***lottare per la mia vita. È stata molto dura.***
Mi rammarica il non poter ringraziare, per l'anonimato che prevede la legge, chi mi ha fatto rinascere donandomi il midollo.

- Ritieni importante la ricerca?

Dobbiamo ***aiutare la ricerca***. Il medicinale e i protocolli messi in atto che mi hanno salvato la vita sono frutto di una ricerca recentissima, costosa per questo va sostenuta.

- Un ultimo tuo pensiero, un messaggio che vuoi lanciare a tutti...

Un grazie a tutti i medici, agli infermieri, a tutta l'organizzazione che sta dietro alle donazioni ai trapianti, grazie a chi dona normalmente anche il proprio sangue, mi sono reso conto di quanto ne serva quotidianamente negli ospedali, quanto ne è servito per me nelle varie complicazioni che ho avuto. La donazione di sangue sembra che venga poco considerata ma è indispensabile. Sono gesti d'amore fondamentali per salvare vite umane.

Grazie a chi dà una speranza di vita ad altre persone.

- Lino, ti ringraziamo per quello che hai voluto trasmettere raccontando la tua positiva esperienza.
Ricordo che A.I.D.O. in Italia da oltre 30 anni porta avanti la sua attività di sensibilizzazione alla donazione.
Ognuno di noi può salvare delle vite, esprimendo il proprio "sì" alla donazione.

La donazione, nelle sue molteplici forme, è espressione di amore e solidarietà verso il prossimo.

In questo particolare momento legato alle condizioni di vita dettate dall'emergenza Coronavirus, AUGURIAMO A TUTTI VOI E ALLE VOSTRE FAMIGLIE un Sereno Natale con la speranza di un 2021 di cambiamento in positivo per la vita di tutti noi.

Dr. Mauro Carnelosso
Assessore alla Salute

Clean green Sunday

La domenica del verde pulito. Questa iniziativa vuole coinvolgere i cittadini, le associazioni e le istituzioni stesse alla sensibilizzazione, alla sostenibilità ambientale e all'amore per il verde, perché vengano liberati dai rifiuti e dall'incuria i boschi, i parchi, i giardini, il bordo strada, le piazze ed il fiume, il nostro Comune ha già aumentato gli interventi di pulizia, ma non è sufficiente se il cittadino non fa proprio questo obbiettivo; già ora abbiamo numerosi cittadini, ed hanno tutto il mio plauso, che di loro spontanea volontà intervengono (senza riflettori) raccogliendo rifiuti soprattutto in zone di poco passaggio. Mi piace ricordare questo slogan: "se ognuno di noi pulisce fuori dalla propria casa tutto il mondo sarà pulito".

L'iniziativa che abbiamo in mente sarà sviluppata in questi termini: ogni prima domenica del mese dalle 7.00 del mattino fino alle 11.00 ci si potrà occupare attivamente dei nostri spazi verdi! Tutti i cittadini volontari che vogliono adoperarsi, camminando nei parchi, nei boschi, sulle strade bianche del nostro paese a raccogliere i rifiuti che i vandali o persone poco sensibili hanno abbandonato, possono attivarsi singolarmente o attraverso le loro associazioni del territorio che aderiranno, avvisando via mail della loro partecipazione a ufficioecologia@comuneolgiateolona.it, poi intorno alle 11.00 chiamando un numero che vi metteremo a disposizione in seguito si provvederà a far uscire un furgoncino e un operatore messo a disposizione dall'Ufficio Ambiente che raccoglierà eventualmente i sacchi riempiti dai volontari. A lavoro ultimato quindi verso le 12.00 ci si ritroverà tutti nel cortile del Comune per scambiare riflessioni e bere un aperitivo.

Chiediamo alle associazioni ambientaliste, culturali, ricreative o sportive, sensibili all'ambiente e che vogliono aderire a questo progetto, cortesemente per motivi di organizzazione di mandare una mail all'Ufficio Ambiente, saremo lieti di gestire questo progetto insieme.

Leonardo Richiusa
Assessore all'Ambiente e alla Mobilità

“Monumento alla vita”

Sabato 21 novembre alle ore 9.00 presso il Parco di via Morelli

L’Amministrazione comunale di Olgiate Olona non dimentica; proprio il desiderio di ricordare le vittime olgiatesi del COVID-19, è alla base della creazione di un “monumento alla vita”: in collaborazione con l’associazione I.RI.S. si è scelto di realizzare un simbolo di memoria VIVA.
Il progetto prevede la posa di un esemplare di Paulownia Tormentosa Ibrida per ogni vittima, realizzando così un duraturo monumento naturale, impiegando una specie di albero dotato di eccezionali capacità di purificare l’aria.
Il virus ha privato i malati del respiro e l’Amministrazione comunale vuole ricordare queste persone attraverso la messa a dimora di un albero speciale, capace di regalare respiro.
Le enormi foglie della Paulownia sono in grado di assorbire anidride carbonica dieci volte in più rispetto agli altri alberi. Di conseguenza, la sua qualità principale è di produrre dieci volte più ossigeno rispetto agli altri alberi di pari grandezza. Il respiro che è venuto a mancare, ora torna, prodotto da questa straordinaria pianta.
Inoltre le sue foglie sono dotate di una sottile peluria, capace di catturare le polveri sottili presenti nell’aria e trattenerle, e le sue radici depurano il terreno dalle sostanze inquinanti.
Emblematica è anche l’imponente fioritura della Paulownia. Essa avviene in primavera, innescando ogni anno il ciclo della vita, in suggestiva sincronia con i mesi in cui la furia del virus è stata più letale.

Le giovani piante, crescendo diventeranno un “bosco del respiro”, un luogo verde di pace per tutti, dove respirare liberamente dopo un periodo di smarrimento e preoccupazione.
In questo nuovo “Monumento alla vita” si potrà riaprire una porta nel rapporto con la Natura, capace di togliere maleficamente il respiro, ma allo stesso tempo generosa nel ridonarlo in altri modi a tempo illimitato.
La cerimonia di piantumazione è avvenuta il 21 novembre 2020 alle ore 9.00 presso il Parco di via Morelli.

Leonardo Richiusa
Assessore all’Ambiente e alla Mobilità

MARCO COLOMBO
Dal 1997
Riparazione
TV LCD - LED
HI-FI - ANTENNE - SAT
OLGIATE OLONA (VA)
VIA PARINI, 16
TEL. 0331 641275
CELL. 329 4425111
E-mail: info@marcocolomboservice.it
Sito: www.marcocolomboservice.it
Orario: FERIALE 14.00/19.00 • SABATO 9.00-12.00

CENTRO REVISIONI AUTO/MOTO
CONC. VA A000165
GADDA
dal 1932
Vendita auto - Veicoli commerciali - Soccorso stradale
Centro gomme - Assistenza benzina e diesel
Carburanti - Lubrificanti - Ricarica condizionatori
F.LLI GADDA snc
di Giuseppe e Angelo Gadda
Stazione tachigrafi digitali
21053 CASTELLANZA (VA)
Via Don Minzoni, 32
Tel. 0331.501.033 - 501.293 - Fax 0331.482.584
ORGANIZZATO

Sondaggio
Come si muovono gli olgiatesi?

Vorremmo raccogliere il vostro punto di vista in merito, per questo abbiamo realizzato un questionario molto semplice
https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdeveJDj_iyvs42N2-i3jQxwu_y5KL9KqTo3msero49M0ZN1g/viewform?usp=sf_link
Quali sono le strade da migliorare per promuovere la mobilità sostenibile?
Facci sapere la tua compilando il questionario (2 min)!
Il questionario è rivolto a tutti gli olgiatesi, dateci una mano a condividerlo: più risposte riceviamo, meglio è!
#olgiatesimuove #olgiatebiketowork

Leonardo Richiusa
Assessore all'Ambiente e alla Mobilità

OLGIATEBIKETOWORK
Ottobre 2020!

Sono stati percorsi 2929 km in bicicletta che corrispondono a 352 kg di CO2 non emessa.
2929 km sono tanti! È la distanza tra Olgiate Olona e Copenhagen (Andata e ritorno!)
Il progetto #olgiatebiketowork contribuisce a ridurre il traffico motorizzato e a rendere piú pulita l'aria per tutti!
Grazie a tutti gli olgiatesi che si recano al lavoro in bicicletta!
#olgiatebiketowork
#mobilitàsostenibile
#olgiateinbici

Leonardo Richiusa
Assessore all'Ambiente e alla Mobilità

Ciao Battista

Grazie Battista, ci manca la tua garbata sensibilità dimostrata nel dedicare il tuo magnifico lavoro "CINQUANTA METRI DI FANTASIA" al compianto Giovanni Laccabò, "momentaneamente assente". Quest'opera riflette la tua voglia di sognare che ci ha fatto scoprire l'artista Antonio Rubino con un esame puntuale di tutti i suoi lavori ed in particolare delle tempere della Sala Alba di Villa Gonzaga. È la sintesi della tua ricerca delle testimonianze storico artistiche del nostro paese descritte nelle tue opere precedenti "Olgiate Olona testimonianze artistiche" del 1990 in collaborazione con Muzio Merelli e Mario Lomazzi e "Olgiate com'era" del 1999. L'interesse storico culturale si è sempre tradotto nel tuo impegno per il recupero ed il restauro dei beni descritti. Grazie quindi per le tue battaglie per il recupero ad uso pubblico del complesso dell'OPAI, per quello della Chiesetta di Sant'Ambrogio, di cui si è salvato solo l'affresco di Biagio Bellotti, e per la "Casa delle lavandaie", in Valle a Marnate, purtroppo demolita. Riuscivi a conciliare gli ampi e approfonditi interessi con l'impegno politico in difesa dell'ambiente (eri attivo nelle guardie forestali) e ti sei battuto nel partito ed in consiglio comunale per contrastare l'urbanizzazione "selvaggia" a scapito del residuo patrimonio di verde. Il tutto sempre con un sorriso latente che mascherava la fatica di prendersi direttamente a carico impegni quali le campagne elettorali e le feste dell'Unità che, oltre ad essere feste del partito, erano feste di tutto il paese. A proposito della tua ironia ci piace ricordarti con la maglietta bianca con la scritta "33%" con la quale ti sei presentato in Consiglio Comunale in occasione di uno storico risultato elettorale del PCI nel massimo stupore anche del nostro gruppo consigliare. Grazie di tutto Battista anche a nome, crediamo, di tutto il paese. Ciao, i tuoi compagni.

Pietro Galli e tanti altri amici

È Natale...

Il Natale, che celebreremo tra pochi giorni, lo vogliamo preparare soprattutto accogliendo l'invito a ritagliarci degli spazi di tempo per riconsiderare il senso profondo di questa festa cristiana, il rischio altrimenti potrebbe essere quello di farcela scivolare via, perdendoci per strade altre, anche in un tempo di pandemia come stiamo vivendo.
Santa Teresa di Calcutta ci ha lasciato dei pensieri profondi sul significato del Natale, consegnandoci un testo sorprendente per la sua semplicità ma ricco di quell'umanità che il Figlio di Dio viene a consegnarci.
È Natale ogni volta che sorridi a un fratello e gli tendi la mano.
È Natale ogni volta che rimani in silenzio per ascoltare l'altro.
È Natale ogni volta che non accetti quei principi che relegano gli oppressi ai margini della società.
È Natale ogni volta che speri con quelli che disperano nella povertà fisica e spirituale.
È Natale ogni volta che riconosci con umiltà i tuoi limiti e la tua debolezza.
È Natale ogni volta che permetti al Signore di rinascere per donarlo agli altri.
Queste parole sono davvero un forte imperativo all'accoglienza, all'accettazione e al servizio gratuito verso il prossimo, che possiamo fare sempre, anche se obbligati a stare a distanza.
Ci fa bene sentire parlare del sorriso del cuore che diventa voglia di apertura verso l'altro e riflesso di un animo riconciliato e riappacificato: caspita, questo sì che è molto più convincente di tante inutili e vuote parole!
Il sorriso, infatti, esprime quell'apertura di chi ha perdonato profondamente il torto subito; il sorriso è l'apertura della porta della propria casa perché esprime desideri di convivialità e di condivisione, atteggiamenti che ci mancano tanto, ne sentiamo l'urgenza, li desideriamo davvero.
La realtà, molte volte, è diversa, perché la durezza del nostro cuore ritiene difficile sorridere a quel parente che, dopo tanti mesi, si è riaffacciato alla porta della nostra casa; ci viene più facile giudicarlo per il suo allontanamento piuttosto che riaccoglierlo con la gioia di avere ritrovato una persona che ritenevamo allontanata per sempre.
Quanto è facile cadere nel rischio di offrire "falsi sorrisi" che sono la premessa per dialoghi aridi,

discorsi inutili, relazioni finte.
Il vero sorriso è il passaporto dell'ascolto, e l'ascolto è la chiave universale per entrare nel cuore di chi abbiamo di fronte. L'ascolto silenzioso è quella forza interiore capace di trasferire l'altro dalla periferia dell'emarginazione al centro dell'attenzione. L'ascolto restituisce dignità e valore a quegli avvenimenti della vita che hanno bisogno di essere detti a qualcuno per essere compresi da colui che li racconta. L'ascolto è un servizio insostituibile ed efficace perché contiene la forza silenziosa di fare uscire dal cuore di chi abbiamo di fronte quelle verità scomode, e offrirgli parole di incoraggiamento e di speranza.
L'ascolto, preceduto dal sorriso, è davvero espressione del cuore tutte le volte che offre parole e gesti di speranza verso coloro che sono stati travolti dalle vicende della vita e non riescono a trovare una via d'uscita da situazioni angoscianti e disperate.
Il Natale è la festa della memoria della venuta del Figlio di Dio sulla terra, affinché il Dio Bambino possa rinascere in ogni essere umano e rinnovare dall'interno le nostre vite, così lo esprime la Santa dei poveri tra i più poveri: "*è Natale ogni volta che permetti al Signore di rinascere per donarlo agli altri*".
Sarebbe davvero bello pensare a questo Natale come al cambiamento del cuore nelle nostre famiglie affinché chi bussa alle nostre porte non torni a casa sua a mani vuote, ma trovi segni visibili dell'amore di Dio.
Un caloroso augurio di un Santo Natale accompagnati da Madre Teresa!

Don Giulio

In questo tempo sospeso, di straniamento e di resilienza, è opportuno dare voce ai nostri adolescenti chiamati a decidere cosa faranno da grandi. Ma come vivono la pandemia in corso? Quali sentimenti turbano o consolidano i loro valori e le loro certezze? Il loro immaginarsi in una società sempre più fragile, ma sempre e comunque disposta a scommettere sui giovani talenti? Le classi terze si sono interrogate, hanno sentito la resilienza come un volano da condividere nell'ottica di un aiuto reciproco, un sentire condiviso, un sostegno per capire i conflitti con i grandi …. pertanto la voce di Sara non è una voce fuori dal coro, è il coro che invitiamo ad ascoltare.

Prof. A. Musumeci

L'adolescenza è la più bella fase della vita... e in tempo di Covid?

"L'adolescenza è la più bella fase della vita!" "Goditela!!" "Guarda che non torna più indietro"; "sono gli anni più belli della tua vita!"... adulti, basta continuare a ripetere queste frasi, dico seriamente! Dovete smetterla! Possibile che non capite che così, oggi come oggi, ci fate sentire solo male? Non riuscite proprio a capirlo?

Il fatto è molto semplice: voi continuate a dire questi luoghi comuni, pensando ai VOSTRI anni, a quello che facevate VOI, nel VOSTRO anno che correva, liberi appassionati e felici, ma dovreste capire che non potete affermare queste frasi se prima non imparate a confrontare la vostra adolescenza con la nostra in tempo di pandemia. Bisogna essere coerenti e "vedere" l'altro, il contesto e gli innumerevoli sentimenti contrastanti che stiamo vivendo.

È inutile raccontare le vostre allegre compagnie, se siete i primi che quando vostro figlio o vostra figlia chiedono di uscire con i loro amici, la risposta è "io alla tua età non uscivo fuori di casa per prendere un gelato con i miei amici" per poi in un secondo momento, contraddirvi enunciando: "alla tua età uscivo sempre per stare con i miei amici, ero proprio una birichina/birichino!".

Allora:

1. non fate assolutamente ridere anzi alimentate la paura di deludere le vostre aspettative, di non essere alla vostra altezza ma soprattutto alimentate dei paragoni ma noi, cari i miei adulti, noi ci paragoniamo già abbastanza per i fatti nostri, se poi vi ci mettete anche voi a farci sentire una schifezza, non sorprendetevi poi di tagli sulle braccia, vomiti a tutto spiano o abbuffate e altro.
2. volete fare i grandi, ma state solo facendo finta di essere individui che esistono solo nei vostri ricordi, non riuscite a concepire che siete i nostri genitori anche se ci dite, senza censure, la verità sullo stato emotivo che avete vissuto alla nostra età?
3. mettetevi il cuore in pace! Non è possibile che voi siate così incoerenti nell'affermare frasi completamente opposte per poi voler aver ragione su tutto!!

Ma passiamo ad oggi.

Giocarsi l'adolescenza è una vera e propria sfida!

Quando entri in questa fase nella quale ragazzi e ragazze ti abbracciano, ti consolano, ti stanno accanto nel momento del bisogno, ti fanno sentire meno sola... boom! Salta fuori il coronavirus... ma grazie!!

È come essere ad un passo dalla felicità e vederla pian piano sgretolarsi, colorandola di nero, di sentimenti negativi, di ansia! L'unica cosa che viene in mente in quel momento è mandare a quel paese tutto e tutti. Niente ha più senso! Ed è inutile che dite "ma tanto ora con tutta la tecnologia avete tutto" perché NO ADULTI, NO: non possiamo avere lo stesso caloroso abbraccio rinchiusi in una stanza vuota, non possiamo camminare in compagnia e sentirci leggeri senza togliere quella maledetta mascherina che non ci fa assaporare il meraviglioso sorriso del nostro amico e della nostra amica, non possiamo "godercela" questa adolescenza con piccole ma grandi esperienze, con i nostri successi, con i nostri progetti per il futuro perché questo, via via, sta venendo meno. Non possiamo! E per quanto lottiamo per una fugace visita all'amica, non possiamo paragonarla a una pizzata lungo mare, lungo lago o in centro città insieme al gruppo!! Ecco il gruppo è il grande nemico! Non si deve riunire! Il gruppo è un pericoloso veicolo di trasmissione del virus! Ma il gruppo è vita! La nostra, quella che vogliamo!

BASTA continuare a rinfacciarci quello che facevate VOI alla nostra età, quello che abbiamo oggi noi! Lasciate da parte quell'orgoglio che non vi abbandona mai, NON siete perfetti, la perfezione non esiste! Vi ameremo di più!

Mi dispiace, mi dispiace tanto, ma siete solo dei ragazzini smorfiosi che vogliono insegnare ad altri ragazzini smorfiosi come fare le cose senza che neanche voi le sappiate fare.

Non avete il diritto di dire che la NOSTRA adolescenza è bella perché abbiamo tutto, la stiamo vivendo NOI, NOI possiamo, NOI abbiamo la possibilità di proferire quello che viviamo in questo momento pandemico!

L'adolescenza in tempo di Covid? Un'adolescenza negata!

Sara Tognoli

Uno zaino inimmaginabile

Un altro anno scivola via sulle spalle dell'umanità, un anno diverso che ha reso più pesante lo zaino che tutti quanti hanno portato. Uno zaino ricco di sacrifici, di costrizioni, di tristezza, reso pesante da questa terribile epidemia... svuotato delle persone a noi care, divise per diverse settimane o peggio ancora "andate avanti" come noi alpini amiamo dire. Già, perché queste persone non sono sparite per sempre ma continueranno a vivere nei nostri ricordi, nei nostri cuori! Ma in questa vicenda c'è anche il rovescio della medaglia.
Lo zaino si è riempito di umanità, solidarietà, reciprocità, di attenzione per i più deboli... ed è proprio grazie alla bontà umana che questo fardello è divenuto più leggero da sopportare. Si sono viste associazioni, categorie di lavoratori, amministrazioni, imprenditori impegnati in questa grande trincea per contrastare questo male... e l'ossigeno per proseguire in questa estenuante marcia lo hanno fornito tutti coloro che hanno donato. Nobili cittadini che hanno consentito a noi alpini e a tutte le altre realtà impegnate su questo fronte di poter aiutare ospedali e famiglie in difficoltà. Abbiamo dovuto imparare a salutarci a distanza, rinunciato a momenti conviviali, alle feste di paese, al diritto di lavorare e portarsi a casa la cosiddetta "pagnotta", abbiamo visto la tristezza negli anziani e

negli occhi dei nostri figli... ma al contempo ci siamo rimessi in gioco, ci siamo uniti, ci siamo affiatati... si sono create vere e proprie cordate pronte a tutto pur di scalare le difficoltà incontrate in questo ardito cammino... la scalata continuerà per diverso tempo. Mai arrendersi, mai fermarsi! Dritti alla meta! È Natale! Si accende quella luce chiamata Speranza, rimarranno le cicatrici ma vinceremo questa "guerra"!
Gli Alpini augurano a tutti voi un sereno Natale, "diverso" dal solito, ma è proprio questa diversità che ci farà apprezzare i valori che fanno di noi un grande Paese, una grande Nazione.

Il capogruppo
Stefano Pavesi

L'assistenza volontaria gratuita AVID Varese Onlus

Associazione Volontaria Assistenza Invalidi e Disabili

CON I VOLONTARI DI AVID, NIENTE TESSERE, TRATTENUTE, O PERCENTUALE SUI DIRITTI ACQUISITI.
SIAMO NEL CORTILE DEL MUNICIPIO DI OLGIATE OLONA, OGNI LUNEDÌ DALLE ORE 8.30 ALLE 12.00.

- **<u>Il NOSTRO SERVIZIO CAF</u>: dichiarazione dei redditi mod. 730, Unico, Isee, Red, Invciv, Icric, Iclav e Successione.**
- **<u>Il NOSTRO SERVIZIO PATRONATO:</u> invalidità civili, accompagnamento, inabilità, legge 104/92, controllo e avvio pensioni di ogni genere, assegni familiari, reversibilità, disoccupazione, licenziamento, reddito di cittadinanza, reddito di emergenza, assistenza infortuni sul lavoro, in Itinere, e malattie professionali, richiesta danno biologico.**
- **<u>IL NOSTRO SERVIZIO ALLA MOBILITÀ</u>: disponiamo di auto multiadattate per prove ed esami di guida per conseguimenti e riclassificazioni patenti B. Speciali. Le auto sono dotate di tutti gli ausili necessari imposti dalla Commissione Patenti e non hanno nessun costo di noleggio.**

Per consultarci info. **340-3303528** <> info@associazione-avid.it <> www.associazione-avid.it

Cav. Uff. Battista Venturini
Presidente di AVID Varese Onlus
CODICE FISCALE 95063710123

I volontari di AVID ringraziano l'Amministrazione comunale tutta per la collaborazione, potendo dare un servizio gratuito alla cittadinanza di Olgiate Olona.

Il Lions Club Olgiate Olona al tempo del COVID

L'emergenza sanitaria ha inciso profondamente sull'operatività del nostro Club e sulle nostre attività e service. In primavera ci siamo inevitabilmente orientati a contribuire, secondo le nostre disponibilità, a sostenere con donazioni l'Ospedale di Busto Arsizio nella lotta al Coronavirus. Sempre nella lotta al Covid-19 abbiamo fornito mascherine ai ragazzi delle scuole elementari di Olgiate e Termoscanner ai medici di base. A settembre la ripresa delle attività ci ha visti impegnati nell'organizzazione della seconda edizione della Lions Cup per non vedenti, diretta dal nostro socio Daniele Cassioli pluricampione del mondo non vedenti e rivolta ai ragazzi ipovedenti per avvicinarli allo sport. La nostra vocazione ad essere presenti, ci ha portato in piazza ad Olgiate con "la Mela di AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) del 4 ottobre, ottenendo un ottimo successo grazie alla generosità degli Olgiatesi. Successivamente abbiamo deciso di partecipare con contributi economici sia a Service Istituzionali, quali il supporto al Centro Addestramento Cani Guida di Limbiate ed al Centro Raccolta Occhiali Usati, sia a favore della comunità olgiatese ed in particolare alle famiglie dei bambini delle scuole dell'infanzia olgiatesi con difficoltà a pagare le rette e consentire loro la frequenza. Il club ha anche inoltre provveduto allo stanziamento di un contributo economico alla Caritas. Il nostro Club è ora attivo in collaborazioni per la raccolta di beni di primaria necessità, consegnati direttamente ai reparti COVID degli ospedali di Gallarate e di Busto Arsizio grazie all'Associazione "Lontanimanonsoli".

Il nostro desiderio è però quello di tornare presto ad incontrare tutti coloro che vorranno conoscerci e collaborare con noi nella realizzazione dei nostri service.

Il Presidente
Arianna Piantanida

Gruppo comunale "Beppe Viola" Olgiate Olona

La nostra Associazione in questo anno ha vissuto due passaggi importanti a livello associativo. Il primo è stato il rinnovo del Consiglio Direttivo che per i prossimi quattro anni si occuperà di far crescere e rendere sempre più presente la nostra Associazione sul territorio comunale. A livello nazionale è stato approvato il nuovo Statuto dell'Associazione che tra le principali novità vede il passaggio dell'Aido da ONLUS a ODV (organizzazione di volontariato) in seguito alle normative che regolano il Terzo Settore.

Purtroppo questo particolare periodo che stiamo vivendo a livello globale ha limitato notevolmente le attività della nostra Associazione. Tante iniziative che erano pensate anche per il periodo natalizio sono necessariamente state sospese e, a malincuore, il Consiglio Direttivo si vede costretto anche a rinunciare all'allestimento della Capanna della Natività che in questo periodo veniva collocata in Piazza San Gregorio.

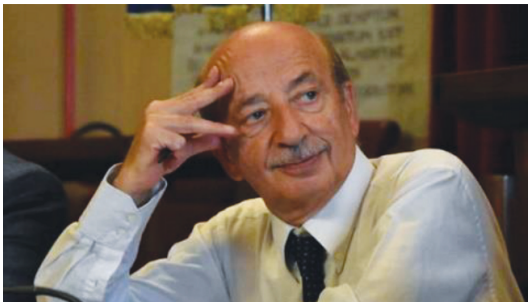
Resta vivo l'entusiasmo e la voglia di tornare presto a informare e sensibilizzare in merito a questo argomento così importante come la DONAZIONE.

Il nuovo Consiglio augura all'Amministrazione Comunale, alle Associazioni, ai Commercianti, a tutti i cittadini e a tutti i soci un Sereno S. Natale e buon anno: che sia un anno pieno di gioia, opportunità e serenità.

Il Presidente
Stefania Venturini

Un doloroso cambio di Presidente

Lo scorso 5 ottobre ci ha lasciato **Carla Nespolo**, prima donna presidente nazionale dell'ANPI, che ha guidato l'associazione a partire dal novembre del 2017. Ha guidato l'ANPI con grande sapienza e passione nel solco della grande tradizione di autorevolezza e di eredità attiva dei valori e principi della Resistenza. Non dimenticheremo mai il suo affetto e la sua presenza continua anche negli ultimi mesi della malattia.
Il 30 ottobre il Comitato nazionale ha eletto il nuovo presidente, **Gianfranco Pagliarulo**, giornalista, direttore di diverse testate di partiti e sindacati, senatore della Repubblica dal 2001 al 2006, dal 2015 direttore responsabile di www.patriaindipendente.it, il periodico on-line dell'ANPI.



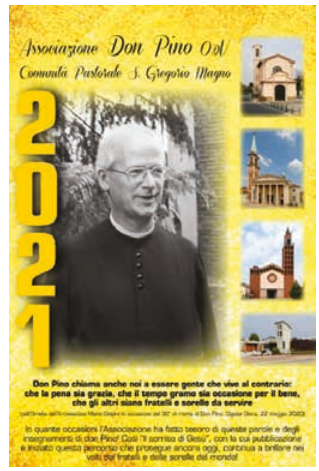
Nel suo primo editoriale da presidente, Gianfranco ha parlato della **situazione attuale, con le difficoltà della vita dei cittadini e delle istituzioni democratiche**, causate da fattori che contemporaneamente operano in negativo: **il violento riprendere della pandemia** col suo carico di insicurezze, di allarme sanitario e di lutti; **l'irruzione di una tensione sociale** causata dai riflessi dei provvedimenti di tutela contro il virus sulla situazione economica di intere fasce sociali; **la rabbia delle periferie** che vedono aggravata la loro condizione; **lo squadrismo fascista** più o meno organizzato che accompagna molte manifestazioni di protesta.
Il presidente ha ricordato che in questo quadro così inquietante l'Anpi deve operare alla luce di quel sistema di valori che sono la sua ragion d'essere. L'antifascismo che ci ispira è anche unità popolare. **L'unità, la condivisione, la solidarietà sono ragionevolmente l'unico antidoto contro solitudine, insicurezza, rancore.**
La nostra associazione ha quindi lanciato un appello per dar vita a una grande alleanza democratica per la persona, il lavoro e la socialità, **mettendo a valore ogni energia disponibile dell'associazionismo sociale e civile, del volontariato, del Terzo settore, del movimento sindacale, del mondo della cultura, delle arti e della scienza,** col sostegno delle istituzioni e dei partiti democratici.
Un'alleanza che guardi al dramma presente attraverso i valori della solidarietà e della prossimità, ma guardi anche al futuro, affinché l'Italia del dopo Covid non sia la restaurazione dei modelli economici e valoriali del recente passato, ma si avvii verso un profondo cambiamento che metta al centro persone, cittadini, lavoratori, seguendo la strada tracciata dalla Costituzione.
L'ANPI vuole essere presente anche in questo tempo sferzato da pandemia. Per essere partigiani delle persone, della loro dignità, della loro vita. Partigiani della Costituzione, contro fascismi vecchi e nuovi, contro le guerre vecchie e nuove. È con questo spirito che chiudiamo questo anno terribile e porgiamo a tutti gli auguri per il prossimo anno.

Walter Mason
ANPI Olgiate Olona

STOP
AUTOSCUOLA OLGIATE SNC
di Tomaselli Gianluca & C
AGENZIA PRATICHE AUTO
VISITE RINNOVO PATENTI
E PORTO D'ARMI
Via San Michele 14
21057 OLGIATE OLONA (VA)
Tel. 0331.649372 - autoscuola.olgiate@libero.it

“Per continuare insieme... siamo pronti per una nuova avventura”

Quest’anno, dopo aver pregato, il 22 maggio, con il nostro Arcivescovo Mons. Mario Delpini in occasione del trentesimo anniversario dalla morte di don Pino, anche in un momento così particolare e difficile per tutti, grazie all’impegno e alla collaborazione di ogni Socio che anno dopo anno ha dato la propria fiducia a don Pino e a tutti noi, siamo orgogliosi di segnalare che finalmente siamo entrati di diritto nel Terzo Settore (ETS) e siamo diventati un’Organizzazione di Volontariato (OdV). Abbiamo anche, per l’intero anno, intrapreso un percorso sulle caratteristiche che portano alla santità di ogni uomo nell’era moderna, come sottolineato da Papa Francesco, e in relazione a questo abbiamo pregato, ogni primo lunedì del mese, il santo Rosario in ricordo di don Pino; siamo riusciti a mantenere comunque gli impegni basilari e costanti verso le nostre missioni, le nostre adozioni e i nostri ragazzi, che siano qui o lontani non fa alcuna differenza; abbiamo raggiunto l’intero mondo attraverso i progetti missionari straordinari che sono in corso (alcuni sono già ultimati). Con i nostri ragazzi siamo pronti a riprendere e continuare il nostro volontariato per consentire a noi e a loro di imparare reciprocamente a vivere nel presente proiettati verso il futuro. Mille progetti a piccoli passi per continuare insieme. È anche tempo di saluti e così ci teniamo ad augurare a don Piero Roveda che la scelta di vita intrapresa sia una splendida avventura e lo aiuti a mantenersi un prete contento e a tutti voi un futuro pieno di felicità e speranza; ora ci accingiamo a concludere un anno comunque particolare ed intenso iniziando con il distribuire il calendario per l’anno nuovo convinti che sarà un nuovo inizio pieno di felicità e soddisfazioni. L’anno appena trascorso è passato per continuare insieme. Vi aspettiamo con gioia.



Laura Tres

Centro Dentale Primula sas
di Carnelosso Alberto & C.
Dir. San. Dr. Mauro Carnelosso - Odontoiatra
di attività 33 Anni Since 1987
Aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 19.00
Si riceve su appuntamento
Convenzionato con Unisalute, Fondo Est, Previmedical, Sigma dental, Liuc, Fasi, Pronto-Care
21057 OLGIATE OLONA (VA) - Via dei Gladioli, 2 - Tel. 0331.375090
E-mail: centrodentaleprimula@virgilio.it
Aut. ASL n. 2380 del 23-11-2000

Il viaggio fatale per il piroscafo Oria

Domenica Pompilio

L'11 febbraio 1944 si organizza la partenza di una nave tra le tante. Nei giorni precedenti, in migliaia convergono al porto di Rodi dai vari campi. Piove, fa freddo. Se ti fermi son bastonate. Chiude la fila un carro armato. Se ti fermi il carro armato va avanti. Arrivano sui moli. Ancora bastonate. E rapina degli zaini, per quanto potessero contenere dopo mesi di vessazioni.
Praticamente lasciano solo le gavette (e proprio i tegami di latta per il rancio saranno un elemento chiave nella riscoperta tardiva della vicenda). Sul molo ci sono degli scrivani, personale amministrativo mandato dal Reich. Raccolgono i nomi. Chissà cosa capiscono di quei nomi mormorati, in una lingua a loro straniera, da persone esauste e terrorizzate. Gli scrivani sono tedeschi, o anche se sono fascisti italiani sono immersi in una bolgia. E magari se uno dà il nome falso nessuno se ne accorge. Poco importa. Essendo IMI (internati militari italiani) gli aiuti della Croce Rossa e della Convenzione di Ginevra, che vuol dire garanzia di condizioni minime di sopravvivenza, identificazione certa, protezione dalle ulteriori insidie della guerra in corso non vengono loro applicate, perché considerati non prigionieri di guerra. Una via di uscita ci sarebbe.
Ogni due settimane vengono ai campi i rappresentanti della neo costituita Repubblica di Salò e propongono l'affare: vieni con noi, ricominci a mangiare e ti togliamo le cimici e i pidocchi. Sono in pochi a dire di sì. Mussolini ci fa una figuraccia a livello internazionale. Se ne ha a male e lascia gli IMI al loro destino. Quella messa in piedi dagli IMI è una forma di resistenza, anzi di Resistenza, consapevole o istintiva, di cuore o di testa. È una forma di Resistenza difficile, senza un fucile in mano e senza una montagna su cui rifugiarsi.

Domenica Pompilio

Scriveva Cicerone "**La storia in verità è testimone dei tempi, luce della verità, vita della memoria maestra di vita**". Questa frase costituisce lo spirito e la chiave per il recupero della Memoria dell'Oria. (www.piroscafooria.it)

Nicolino Raso
ANFCDG
Gruppo Oria sezione di Olgiate Olona

GROPPO
Onoranze Funebri
REPERIBILITÀ 24 ORE, 7 GIORNI SU 7
Servizi funebri completi • Servizi di cremazione
Supporto psicologico alla famiglia
Pet therapy per il dolore
Servizi per matrimoni
Gorla Minore e Valle Olona
Via Fam. Terzaghi 1, 21055, Gorla Minore (VA) • Tel: (+39) 388 - 431 6501
email: info@onoranzegroppo.it • www.onoranzegroppo.it

Un nemico invisibile

CGIL SPI SINDACATO PENSIONATI ITALIANI

Siamo nel bel mezzo di un'ecatombe a livello mondiale con milioni di morti in tutto il mondo, sembra quasi una guerra che si sta combattendo a mani nude contro un nemico invisibile.
Sentiamo dire da molte persone che non vedono l'ora di tornare alla situazione precedente. Di tornare ad una normalità, ma quale? **Quella che ci ricordiamo era ed è una normalità malata fatta da ingiustizie, disuguaglianze economiche e sociali oltre che di degrado ambientale**.
Gli anziani in particolare soffrono di questa normalità; il Covid ha maggiormente evidenziato i disagi e le ingiustizie che molte volte abbiamo denunciato e combattuto come Spi-Cgil, come sindacato, con lotte e proposte, spesso inascoltati. Oggi dobbiamo ancor più di prima alzare lo sguardo e cambiare strada. L'età ci impone di farlo per noi e per i nostri giovani adesso.
Lo Spi-Cgil, di fronte alla paura e alla solitudine delle persone, non può far finta di niente. In questo periodo ci stiamo incontrando come sindacato unitario con il governo per chiedere in particolare una **legge nazionale sulla non autosufficienza**, che aiuti le persone più fragili e garantisca livelli essenziali e omogenei di tutela in tutto il paese.
Chiediamo inoltre un nuovo welfare, la separazione della previdenza dall'assistenza per consentire una corretta gestione della spesa pensionistica, una pensione di garanzia per tutti coloro che hanno un percorso lavorativo precario e frammentato, la rivalutazione delle pensioni in essere, ed infine, un'altra grande impellenza, soprattutto per noi anziani, dopo tutto quello che sta avvenendo, **una profonda revisione del Servizio Sanitario**.
Ci aspetta un grande lavoro da fare come sindacato per cambiare le molte cose che non vanno bene in Italia, per avere progresso economico e giustizia sociale, rispetto della dignità umana, tranquillità e buona salute per gli anziani e speranza per figli e nipoti di poter vivere in una società di pace e migliore della presente.
Se qualcuno ancora si chiede a cosa serve il sindacato, a cosa serve la nostra azione politica di rivendicazione e di negoziazione, in queste nostre azioni trova la risposta.
Per i nostri servizi ci trovate anche in questo periodo presso la nostra sede di **Olgiate Olona, in via Luigia Greppi n. 6**, al mercoledì mattino dalle 10.00 alle 12.00 e al giovedì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.00, preferibilmente previo appuntamento chiamando al 342 7686562.

Salvatore Giglio
SPI CGIL Lega di Castellanza

Resilienza

In psicologia, la resilienza è un concetto che indica la capacità di fare fronte in maniera positiva ad eventi traumatici, di riorganizzare positivamente la propria vita dinanzi alle difficoltà, tematica quanto mai attuale non solo per le singole persone ma anche per le attività sportive.
Il 2020 sicuramente non è stato un anno dei più facili: le chiusure prolungate, la sospensione di numerosi eventi sportivi e le norme di distanziamento hanno lasciato un segno profondo nella vita sociale e nelle attività del Tiro a Segno di Busto Arsizio.
Nonostante le difficoltà questi periodi di stasi forzata hanno dato la possibilità all'organico del TSN di Busto Arsizio per riflettere e programmare le attività istituzionali e sportive in previsione dell'anno a venire. In primo luogo è stato proposto, in collaborazione con il presidente del TSN di Como, l'Avvocato Fabio Giancola e con il patrocinio del Comitato Regionale Lombardo, un nuovo progetto per l'aggiornamento dei Direttori di Tiro. Un secondo e fondamentale punto è l'ultimazione di un nutrito calendario di eventi dedicati alla formazione e alla promozione sportiva, quest'ultima con un particolare riferimento alle nuove e giovani leve.
"Sicuramente ci aspetta tanto lavoro" spiega il presidente Massimiliano Grimoldi, "ma questa situazione non ha scalfito minimamente l'entusiasmo e la voglia di continuare a fare sempre meglio. Lo staff del nostro Tiro a Segno è quanto mai motivato nel riprendere quanto prima tutte le attività".

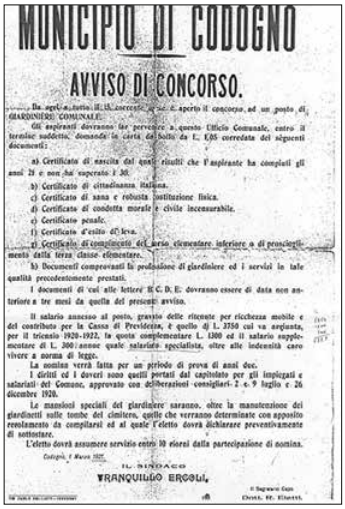
Claudio Colombo

Olgiatesi a Codogno

1927 - In cima alla scala, il giardiniere Muggiasca

"Certificato di condotta morale e civile incensurabile" era una delle condizioni richieste per un posto di Giardiniere Comunale nel Comune di Codogno, oltre, ovviamente, ai documenti comprovanti la professione di giardiniere.
Così recitava l'avviso di concorso del Municipio di Codogno in data 1 marzo 1921.
Al concorso aderirono subito i provetti giardinieri di Olgiate Olona impiegati, forse precariamente, nei grandi poderi del loro paese.
Fu così che al concorso di Codogno si presentarono i Signori Cerana Vittorio, Colombo Silvio, Corio Enrico, Muggiasca Bonaventura e un quinto giardiniere di cui, purtroppo, non si ricorda il nome.
Il concorso venne vinto da Muggiasca Bonaventura; comunque, anche tutti gli altri Olgiatesi si fermarono a Codogno, aprendo negozi di fioristi - giardinieri nella cittadina. Attività da subito floride, apprezzate e note come floricolture "Colombo - Antozzi", "Corio - Cerana", oltre ad una terza ditta intestata al cittadino del quale, come già detto, non si ricorda il nome.
Verso la fine degli anni Trenta del secolo scorso, il Signor Vittorio Cerana lasciò Codogno per aprire un grande negozio a Lodi, mentre il titolare della terza città si trasferì, guarda caso, a Corte Olona, in provincia di Pavia. Nostalgia del suo fiume?
Oggi, a cento anni da quella piccola migrazione, Codogno viene onorata della presenza del Sindaco di Olgiate Olona, Dott. Giovanni Montano.
I discendenti degli oriundi Olgiatesi ne sono particolarmente felici.
Cento anni fa i nostri "vecchi" vinsero la terribile "Spagnola"; oggi, anche per merito di chi ha saputo mettere in campo un'organizzazione estremamente efficace, sapremo vincere il micidiale "Covid 19".
Colombo Silvio (1902 - 1966), Corio Enrico (1892 - 1981), Muggiasca Bonaventura (1894 - 1979) riposano nel cimitero di Codogno.

Giancarlo Muggiasca



MUNICIPIO DI CODOGNO

AVVISO DI CONCORSO.

Da oggi è aperto il concorso, che è aperto il concorso, ad un posto di GIARDINIERE COMUNALE.

Gli aspiranti dovranno far pervenire a questo Ufficio Comunale, entro il termine suddetto, domande in carta da bollo da L. 0,80 corredata dei seguenti documenti:

a) Certificato di nascita dal quale risulti che l'aspirante ha compiuti gli anni 21 e non ha superato i 30.
b) Certificato di cittadinanza italiana.
c) Certificato di sana e robusta costituzione fisica.
d) Certificato di condotta morale e civile incensurabile.
e) Certificato penale.
f) Certificato d'esito di leva.
g) Certificato di compimento del corso elementare inferiore o di proscioglimento dalla terza classe elementare.
h) Documenti comprovanti la professione di giardiniere ed i servizi in tale qualità precedentemente prestati.

I documenti di cui alle lettere b) c) D. E. dovranno essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente avviso.

Il salario annesso al posto, gravato delle ritenute per ricchezza mobile e del contributo per la Cassa di Previdenza, è quello di L. 3750 cui va aggiunta, per il triennio 1920-1922, la quota complementare L. 1300 ed il salario supplementare di L. 300: annue quale salariato specialista, oltre alle indennità caro vivere a norma di legge.

La nomina verrà fatta per un periodo di prova di anni due.

I diritti ed i doveri sono quelli portati dal capitolato per gli impiegati e salariati del Comune, approvato con deliberazioni consigliari 2 e 9 luglio e 26 dicembre 1920.

Le mansioni speciali del giardiniere saranno, oltre la manutenzione dei giardinetti sulle tombe del cimitero, quelle che verranno determinate con apposito regolamento da compilarsi ed al quale l'eletto dovrà dichiarare preventivamente di sottostare.

L'eletto dovrà assumere servizio entro 10 giorni dalla partecipazione di nomina.

Codogno, 1 Marzo 1921

IL SINDACO
TRANQUILLO ERCOLI.

Il Segretario Capo
Dott. U. Ghetti.

OLGIATE OLONA

Editore: Comune di Olgiate Olona
Direttore responsabile: Giovanni Montano
Registrazione: Tribunale di Busto Arsizio n.19/89 del 2-9-1989
Consulenza editoriale, pubblicità, realizzazione e stampa:
SO.G.EDI. **srl**
Busto Arsizio (Va), via Seneca 12 - Tel. 0331.302590
E-mail: sogedipubblicita@gmail.com

FOTO STORICHE DI OLGIATE OLONA

A partire da questa uscita il Periodico riserverà regolarmente uno spazio per la pubblicazione delle foto più significative condivise nell'omonimo gruppo Facebook "Foto storiche di Olgiate Olona". Siete tutti invitati a iscrivervi al gruppo e a postare foto di luoghi, persone, avvenimenti legati alla storia del nostro paese:

MANTENIAMO VIVA LA MEMORIA DI OLGIATE OLONA ATTRAVERSO LE FOTOGRAFIE !!!! Grazie.

Find us on Facebook

1941 - OLGIATE OLONA, Oratorio Maschile

1941 - OLGIATE OLONA, Oratorio Maschile

Olgiate Olona non si è fermata

Questo periodo terribile, scandito dai tempi della pandemia mondiale e dai suoi bollettini e protocolli ci fa riflettere sul senso delle cose e di quanto siano precari la nostra esistenza, i ritmi e le abitudini.
Soprattutto in questi frangenti difficili è importante saper cogliere le opportunità di crescita e di miglioramento anche quando intorno a noi sembra non esserci prospettiva.
Da qualche mese, purtroppo, in ogni articolo del periodico comunale mi vedo costretto a tornare a citare il coronavirus anche perché le limitazioni che ha imposto alle nostre vite hanno rischiato veramente di bloccare progetti, investimenti, manutenzioni, iniziative culturali e sociali programmati dalla nostra amministrazione.
Nonostante tutto, invece, oltre ad aver affrontato quotidianamente con vigore e determinazione la contingente emergenza con l'obiettivo di essere sempre vicini ai cittadini, con un certo orgoglio possiamo affermare di essere riusciti a lavorare anche ai progetti futuri per farvi trovare un paese pronto ad accogliervi quando verrà il momento di poterlo vivere appieno.
All'inizio di dicembre abbiamo acceso per la prima volta le luci nella Piazza e nella Chiesa di San Gregorio.
Un pensiero ci accomuna sicuramente: immaginare questa piazza arricchita dalla presenza di bambini che giocano, di nonni e genitori seduti sulle panchine a guardarli in una calda serata estiva.
È naturale immaginarlo così perché tutto quello che facciamo non è niente se non ci siete voi a "viverlo".
Allora, immaginando un futuro che non possiamo ancora quantificare a livello temporale ma che ci riporti alla normalità, abbiamo continuato con fiducia a dar corso a quei progetti, opere e manutenzioni che renderanno questo paese ancora più un paese da vivere.
Penso al palazzetto dello sport, all'anello di via Morelli, alla palestra delle scuole medie, al campetto da basket del parco Carducci, a Villa Gonzaga, ai progetti per le piste ciclabili e tutte le altre opere che Vi abbiamo promesso e che stiamo realizzando.
Anche sui temi culturali e sociali non ci siamo voluti fermare, perché ci sono argomenti importanti che non possono essere "archiviati" nemmeno in un anno come questo: le campagne di sensibilizzazione contro il gioco d'azzardo, per una guida sicura senza il cellulare, le iniziative solidali di Natale e quella contro la violenza sulle donne.
A proposito di quest'ultima, la giornata internazionale contro la violenza sulle donne, abbiamo voluto rendere l'evento visibile a tutti mettendo online la registrazione dell'inaugurazione e la lettura delle poesie da parte di alcune donne che hanno subito violenze e maltrattamenti.
Gli eventi on line funzionano bene e sono in continua crescita.
Anche prima di questa pandemia si chiedeva a gran voce di mettere tutto online e di digitalizzare e informatizzare qualsiasi cosa.
Proprio in questi giorni abbiamo riflettuto sul fatto che, come dicevano i nostri nonni "Ogni frutto ha la sua stagione".
Siamo convinti che rincorrere e anticipare frettolosamente i tempi non sia la strada giusta da percorrere. Questa pandemia ci ha costretto ad imboccare questa strada, ma ci stiamo rendendo conto di quanto sia importante non trascurare i rapporti umani, i contatti tra le persone, tra gli enti pubblici e il cittadino.
Questo passaggio deve avvenire con calma, rispettando anche i tempi e le generazioni che sono cresciute giocando ancora nei cortili o inviando una cartolina durante le ferie di agosto.
Anche il processo di digitalizzazione deve tenere in considerazione le esigenze di tutta la cittadinanza e parlo anche per me, che preferisco di gran lunga, il confronto diretto e le relazioni di persona, in presenza, piuttosto che gli smart working, i virtual tour, le riunioni on line che possono impoverire dell'aspetto "umano" ciò che facciamo.
Di questi tempi e per il futuro sarà necessario attivarsi con i nuovi mezzi tecnologici, ma un conto è rispondere ad una necessità, un altro è farne una priorità esclusiva.
La nostra visione politica continuerà a farsi interprete delle necessità e dei bisogni dei cittadini, anche di fronte alle mutate esigenze socio-economiche.
"Paese da Vivere" c'è.

Dr. Michele Albè
Capogruppo Montano Sindaco
Paese da Vivere

Sotto l'albero vorremmo trovare...

tanti sorrisi e cuori sereni, con un pizzico di magico stupore, come quello che solo i bambini ci sanno donare.

Chi avrebbe mai potuto immaginare un 2020 così? L'emergenza sanitaria ci ha colpito forte, negli affetti, nella situazione economica, nella salute, nessuno escluso; ognuno di noi ha patito qualcosa.

OLGIATE INSIEME ha sempre lavorato per onorare il compito assegnatoci, in maniera coerente e preparata, al servizio della comunità. E allora eccoci qua, anche quest'anno sotto l'albero, con i nostri desideri per il 2021, che tanto vorremmo fossero realizzati.

Primo regalo: un bel salvadanaio e dentro quei **soldi** che, anziché esser lasciati in tasca agli Olgiatesi, sono stati usati dall'Amministrazione comunale senza freno e, a volte, anche senza aver dato i corrispettivi servizi.

Oggi a Olgiate la pressione fiscale è tra le più alte; basta considerare l'IMU e l'addizionale IRPEF che gravano su una popolazione già messa tanto alla prova. Addirittura la diminuzione applicata del 25% della TARI, per le attività chiuse in primavera, ha riguardato solo la parte variabile, e utilizzando **solo** la sovvenzione erogata dal Ministero a tutti i Comuni; per le attività chiuse nella seconda parte dell'anno, la Giunta Montano ha chiesto il pagamento della TARI, anche senza che sia stato utilizzato il servizio; dunque per i cittadini di Olgiate non ha messo 1 Euro.

Per contro, l'Amministrazione prosegue la sua politica di spese a più non posso e, conti alla mano, alcune opere ci stanno costando **cifre esorbitanti**. Ne sono esempi il CSE (o MAUSOLEO, e non ce ne vogliano ad Alicarnasso) e la palestra; il metodo è sempre quello, perché i costi via via aumentino. **A beneficio di chi?**

OLGIATE INSIEME conosce e ascolta le difficoltà della gente: manca il lavoro; molte attività sono state chiuse o tengono aperto addirittura rimettendoci; molti lavoratori sono in cassa integrazione; la povertà è aumentata… Per affrontare questa difficile situazione il nostro gruppo ha portato avanti numerose proposte, costruttive e fattibili per la riduzione delle tasse, ma, purtroppo, si sono scontrate con la chiusura di un'Amministrazione sorda e insensibile.

Secondo regalo: un bel vaso di **trasparenza**. Eh sì, si chiede ai nostri bimbi (e non solo!) di essere sinceri per costruire qualcosa di vero e duraturo… e poi gli adulti fanno tutt'altro. Ci riferiamo nuovamente ai proclami dall'Amministrazione comunale, spesso altisonanti, ma che altrettanto spesso si realizzano solo nello spendere i soldi degli Olgiatesi, senza nemmeno preoccuparsi delle future spese di gestione che certe opere comportano. **Chi le sosterrà?**

Terzo regalo: un 2021 con una comunità unita, pronta ad affrontare le conseguenze del 2020, aperta al **futuro** con tutte le sue energie e capacità positive. Una comunità in cui la responsabilità e la competenza siano a fondamento delle scelte, a partire dal mondo delle scuole, la cui importanza è stata compresa proprio in questo periodo difficile. Così anche per le famiglie, le attività economiche, sociali, sportive, di solidarietà e professionali, le funzioni religiose.

Dopo tante rinunce e limitazioni, tante sofferenze nel 2020, l'augurio per il 2021 è che sia davvero un anno di svolta, con tutti noi consapevoli della bellezza della vita in tutti i suoi aspetti, a partire dalla meravigliosa emozione di un gesto d'affetto autentico.

Concludiamo con un grazie a Patrizia che, dopo anni di duro lavoro con i nostri bambini, può meritatamente godersi la pensione.

Un pensiero a don Stefano Landonio che, purtroppo, qualche giorno fa ci ha lasciato. A lui e a tutti quanti ci sono venuti a mancare va il nostro abbraccio e ricordo: il loro esempio e il loro sorriso non verranno dimenticati. Saranno luce che ci illuminerà.

A tutti ***Tantissimi Auguri*** **di non arrendersi mai**, anche se a volte tutto sembra così difficile. Andiamo avanti, per noi stessi e per i nostri cari, per la comunità tutta, con un caro pensiero ai più deboli, ai malati e a quanti s'impegnano per il prossimo, nelle varie forme del volontariato che per Olgiate è un fiore all'occhiello. Come scrive Mons. Delpini, "Tocca a noi, tutti insieme".

Alda Acanfora
Capogruppo Olgiate Insieme

La forza di una catena...

Dipende dalla cura che si dà agli anelli più deboli.

Ci piace partire da questa frase per descrivere il percorso e alcune delle azioni intraprese dal nostro gruppo in questo periodo difficile.

Il tema, lo immaginate tutti, è quello della situazione sanitaria. I numeri sono impietosi e tremendi: ad oggi, 6 dicembre, abbiamo in Lombardia 808 persone in terapia intensiva, contiamo più di 23000 deceduti di cui 1454 nella sola provincia di Varese e ben 15 tra noi olgiatesi!

Se risponde al vero che nell'emergenza le esigenze dei singoli sono sacrificabili, tuttavia esiste un tema sociale che riguarda le categorie più fragili; tocca a noi tutti lasciare da parte l'arroganza dell'individualismo e, *INSIEME*, curarci di chi è più vulnerabile. Per questo dal mese di novembre abbiamo attivato e finanziato l'iniziativa solidale del **"*Pane* in Attesa"**, un aiuto concreto a quelle persone e a quelle famiglie, che non hanno la possibilità di avere in tavola il pane quotidiano.

Per la sanità, che fare che non sia già stato tentato? La somma di criticità e carenze tra pandemia e vicenda vaccini influenzali, ha prodotto nella nostra gente un brusco risveglio, convinti come eravamo di essere protetti da un sistema sanitario celebrato ed eccellente, che si è rivelato purtroppo fallimentare sul territorio.

A livello consigliare abbiamo perciò chiesto con forza il ripristino e il miglioramento della medicina territoriale per una più efficiente organizzazione dell'emergenza, tramite due mozioni: la prima frutto di un lavoro comune (su istanza del comitato per il diritto alla salute del varesotto) presentata dal gruppo PaesedaVivere, è stata giustamente approvata all'unanimità. La seconda, riguardante l'istituzione delle Unità Speciali di Continuità Assistenziale, ci è stata inspiegabilmente respinta. Ma non ci fermiamo: abbiamo già depositato una nuova mozione, con la quale richiediamo all'amministrazione di attivarsi, attraverso la conferenza dei sindaci della nostra ATS, affinché il ruolo degli enti locali possa ritornare ad essere centrale.

Inoltre, il 3 dicembre scorso, in occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità, il M5S Olgiate Olona si è unito alla rete nazionale presentando una mozione che impegna il Comune a redigere un Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche, in modo da garantire il diritto di accessibilità per tutti i cittadini, e promuovere una campagna di ascolto cittadina per raccogliere segnalazioni circa le limitazioni a spazi o servizi comunali.

Ed ora, invece dei soliti auguri, che avrete fin qui già letti a profusione, preferiamo salutarvi così: "Dobbiamo chiederci - e sempre - se quel che stiamo facendo migliora e arricchisce la nostra esistenza. O abbiamo tutti perso l'istinto per quel che la vita dovrebbe essere, e cioè soprattutto un'occasione di felicità?".

Paolo Colombo
consigliere comunale M5S

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Quotazione riferita a Volvo XC60 B4 D AWD Automatico Momentum, canone di 355,00 euro al mese, 36 mesi/45.000 km totali, con anticipo di 6.500,00 euro. Tutti gli importi si intendono IVA esclusa. Offerta di noleggio a lungo termine disponibile su tutta la Gamma Volvo. Dettagli e limitazioni nelle concessionarie Volvo e su volvocars.it. Servizi inclusi: copertura assicurativa RCA e infortunio conducente, limitazione di responsabilità per incendio, furto e danni ulteriori con penalità, assistenza e soccorso stradale h24, manutenzione ordinaria e straordinaria. Offerta salvo approvazione da parte di Arval Service Lease Italia S.p.A. valida dal 01/11/2020 al 31/12/2020. L'immagine è inserita a titolo indicativo di riferimento.
Volvo XC60. Valori massimi nel ciclo combinato: consumo 7,1 l/100km. Emissioni CO_2 162 g/km. Valori omologati in base al sistema di misurazione riferito al ciclo di prova NEDC, correlato WLTP, di cui al REG UE 2017/1153. I valori ufficiali potrebbero non riflettere quelli effettivi, in quanto lo stile di guida ed altri fattori non tecnici possono contribuire a modificare il livello delle emissioni. Presso ogni concessionario è disponibile gratuitamente la guida che riporta i dati di emissioni CO_2 dei singoli modelli redatta annualmente dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Gruppo ● 1 9 2 3 ●
Ceriani

Busto Arsizio (VA) - Viale Pirandello 14 - Tel. 0331.622176
Legnano (MI) - Via Pablo Picasso 3 - Tel. 0331.1082760

www.gruppoceriani.it